

Diritto del Fintech

a cura di
Marco Cian e Claudia Sandei

 Wolters Kluwer

CEDAM

Questo testo *è* consultabile online su *La Mia Biblioteca*
Accedi a lamiabiblioteca.com: la prima biblioteca professionale digitale con migliaia di testi pubblicati da CEDAM, UTET Giuridica, IPSOA, il fisco, LEGGI D'ITALIA e Altalex in cui trovare risposte mirate, autorevoli e sempre aggiornate.

Per conoscere le modalità di accesso al servizio e di consultazione online, visita subito lamiabiblioteca.com

Il servizio di consultazione online del presente testo viene offerto al lettore a titolo completamente gratuito ed a fini promozionali del servizio La Mia Biblioteca e potrebbe essere soggetto a revoca dall'Editore

Copyright 2020 Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Via dei Missaglia n. 97 - Edificio B3 - 20142 Milano

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate (per uso non personale - cioè, a titolo esemplificativo, commerciale, economico o professionale - e/o oltre il limite del 15%) potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali. Informazioni: www.clearedi.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

Composizione: Integra Software Services Pvt.Ltd

Finito di stampare nel mese di febbraio 2020
dalla L.E.G.O. S.p.A.
Viale dell'industria, 2 - 36100 Vicenza

INDICE SOMMARIO

Indice degli Autori	XIX
Elenco delle Abbreviazioni	XXIII
INTRODUZIONE	XXXVII

PARTE PRIMA

I TEMI

Intermediazione, disintermediazione, nuova intermediazione: i problemi regolatori

Gian Paolo La Sala

1. Premessa	3
2. L'innovazione tecnologica nella prestazione dei servizi finanziari tradizionali e i servizi cc.dd. <i>over-the-top</i>	4
3. Il problema dell'inquadramento degli altri prodotti e servizi tecno-finanziari	7
4. La <i>regulatory sandbox</i>	8
5. L' <i>innovation hub</i> della Banca d'Italia	11
6. L'automazione	12
7. Le piattaforme telematiche	16
8. Le valute virtuali	22

La nuova vigilanza. RegTech e capitale umano

Andrea Perrone

1. Il <i>RegTech</i> tra complessità regolamentare e innovazione tecnologica	27
2. Gli ambiti di intervento	29
2.1. La prevenzione del riciclaggio	29
2.2. I requisiti prudenziali	30
2.3. Gli obblighi di <i>reporting</i>	31
2.4. Le regole di comportamento nel mercato dei capitali ...	31
3. I benefici del <i>RegTech</i> per gli intermediari e le autorità di vigilanza	32
4. Costi e rischi dell'innovazione tecnologica	34
5. <i>Compliance</i> e vigilanza nell'epoca del <i>RegTech</i>	35
6. Ripensare la regolamentazione?	37

De-localizzazione e a-territorialità

Francesco Vella – Giulia Giordano

1. Globalizzazione e non luogo	39
2. La “crisi” della banca territoriale	44
3. Gli altri settori finanziari: i “mobili confini” del sistema finanziario	50
4. Gli approcci regolatori: <i>new wine in old bottles?</i>	52

Automazione dei processi e dei servizi, imputazione e responsabilità

Andrea Guaccero

1. L’innovazione digitale nell’industria dei servizi	57
2. La macchina quale fattore produttivo nel processo di fornitura del servizio finanziario: a) la sua rilevanza rispetto al rapporto impresa-cliente	58
3. b) la sua rilevanza rispetto all’organizzazione dell’impresa	60
4. La possibile interazione tra macchina e cliente: a) la macchina quale esecutore del contratto	64
5. b) imputazione e responsabilità	66
6. Regole di condotta e regole di responsabilità	70

L’informazione ai fruitori dei servizi

Ugo Minneci

1. L’impatto della innovazione tecnologica sul sistema finanziario ...	73
2. <i>Equity crowdfunding</i> e obblighi di informativa	74
3. (Segue) Criticità	79
4. La natura “riservata” dell’offerta di titoli di debito tramite portali <i>on-line</i> : riflessi di disciplina	82
5. <i>Marketplace lending</i> e offerta di servizi (anche) informativi da parte della piattaforma	84
6. (Segue) Il problema delle riserve di attività	85
7. (Segue) Verso un nuovo <i>design</i> di regole	87

Cybersicurezza: integrità dei processi e dei dati

Andrea Tina

1. Cybersicurezza e sviluppo delle reti e dei sistemi informativi ...	89
2. I benefici delle tecniche di <i>Big Data Analytics</i>	91

3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e <i>cyber risk</i> ...	94
4. Circolazione delle informazioni e protezione dei dati personali ...	97
5. Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi	103
6. Considerazioni conclusive: polizze <i>cyber risk</i> e <i>business judgment rule</i>	109

La tracciabilità dei movimenti finanziari: anonimato e pseudonimato

Elisabetta Pederzini

1. Introduzione	113
2. Profili penalistici: criptovalute, tracciabilità, antiriciclaggio e finanziamento delle attività criminose	116
3. Profili privatistici: <i>Fintech</i> , tracciabilità, Regolamento Europeo 2016/679 e trattamento dei dati personali	127

PARTE SECONDA LE TECNICHE

DLT, blockchain e smart contract

Pierluigi Gallo

1. La <i>blockchain</i> : cenni generali	137
2. <i>Bitcoin</i>	138
3. <i>Blockchain</i> e DLT	139
4. Gli <i>smart contract</i>	146

AI, Machine Learning, and Algorithms

Fabio Vandin

1. Introduction	149
2. AI, Machine Learning, and Algorithms	150
3. Machine Learning: An Overview	151
3.1. Learning: Supervised, Unsupervised, and Reinforcement	152
3.2. The Components of a (Supervised) Machine Learning System	153
3.3. Deep Learning	156
4. Limitations and Pitfalls	157
5. Conclusions	159

PARTE TERZA
I FENOMENI

Sezione I
Il denaro

I pagamenti elettronici

Linda Miotto – Marco Speranzin

1. I pagamenti elettronici: una nozione tecnologicamente neutra ...	163
2. Le direttrici della disciplina europea	167
3. Dall'operazione al servizio di pagamento. Dal servizio di pagamento ai servizi collaterali	169
4. I tempi del pagamento elettronico. Implicazioni interpretative ...	172
5. L'evoluzione delle carte di pagamento: tecnica e interpretazione ...	177
6. <i>Mobile e Internet Payments</i> : il fenomeno e i suoi profili giuridici	180
7. L'incremento della sicurezza. Misure tecniche e normative	182
8. Le responsabilità per pagamento non autorizzato nella prospettiva delle nuove tecnologie. I rapporti tra istituto di radicamento di conto e cliente	185
9. (Segue) Il riparto di responsabilità tra prestatori di servizi di pagamento	191
10. Le intersezioni con la disciplina a protezione dei dati personali: cenni	193

La moneta elettronica

Paolo Cuomo

1. Profili funzionali e strutturali della moneta elettronica	195
2. La fattispecie "moneta elettronica"	199
3. La disciplina privatistica della moneta elettronica: circolazione della moneta elettronica e relativi rischi	202
4. (Segue) Moneta elettronica e obbligazione pecuniaria sottostante alla operazione di pagamento	207
5. La disciplina pubblicistica della moneta elettronica: l'attività di emissione della moneta elettronica	210
6. La disciplina degli emittenti di moneta elettronica: gli IMEL ...	212

Le monete virtuali: natura giuridica e disciplina dei prestatori di servizi connessi

Vincenzo De Stasio

1. La moneta virtuale e i prestatori di servizi connessi	215
2. CBDC e tassonomia delle “digital currencies”	219
3. Rapporto tra DLT e moneta	224
4. Valore, denaro e fiducia	229
5. Struttura e funzione nella qualificazione giuridica delle valute virtuali	233
6. La natura giuridica delle monete virtuali nell’ordinamento italiano	238
7. <i>Wallet service providers</i> e <i>Exchangers</i>	240

Sezione II

Il finanziamento

I portali per il crowdfunding

Nicoletta Ciocca

1. I portali <i>on line</i> per la “raccolta di capitali”	243
2. Offerte su portali: requisiti soggettivi, oggettivi e quantitativi ...	249
3. (Segue) Investitori aderenti; offerte di sottoscrizione	255
4. Gestione di portali: la riserva di esercizio. I gestori di diritto ...	262
5. I gestori di portali autorizzati: i) requisiti di autorizzazione; ii) requisiti di organizzazione	265
6. (Segue) iii) regole di condotta	270

***Initial coin offering* e appello al pubblico risparmio**

Claudia Sandei

1. Aspetti peculiari dei finanziamenti in <i>blockchain</i>	277
2. Basi tecniche: la tokenizzazione	280
3. Il problema regolatorio	282
4. (Segue) L’emissione di <i>utility token</i> : semplice compravendita di bene futuro o offerta al pubblico di prodotto finanziario?	285
5. Funzione di consumo e rischio finanziario	287
6. Negoziabilità del <i>token</i> e funzione speculativa. Spunti per una rinnovata tassonomia dei valori digitali	290

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 7. Ancora sulla negoziabilità dei <i>token</i> : dal prodotto allo strumento finanziario | 293 |
| 8. L'approccio della CONSOB. Brevi spunti <i>de iure condendo</i> | 300 |

P2P lending e invoice trading

Gaia Balp

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Il <i>crowdlending</i> , tra rilevanza pratica e l'assenza di una disciplina specifica | 303 |
| 2. Gli schemi operativi fondamentali | 308 |
| 3. <i>Crowdlending</i> , raccolta del risparmio presso il pubblico e concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico | 311 |
| 3.1. Posizione del gestore della piattaforma | 312 |
| 3.2. Posizione del prestatore | 319 |
| 3.3. Posizione del prestatore | 321 |
| 4. <i>Crowdlending</i> e intermediazione mobiliare | 323 |

Sezione III

I servizi e i mercati

Gestione di patrimoni e di OICR robotizzata

Francesco Accettella

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Premessa | 329 |
| 2. Le fattispecie concrete | 330 |
| 3. L'inquadramento giuridico | 334 |
| 4. (Segue) La fattispecie delle DAOs | 337 |
| 5. Il principio di riserva delle attività finanziarie e la regolamentazione | 343 |
| 6. (Segue) La vigilanza | 350 |

Le analisi finanziarie robotizzate: consulenze, ratings, classificazioni

Carlotta Rinaldo

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Forme e condizioni normative per l'automazione nei servizi di analisi finanziaria | 353 |
| 2. Problemi attuali e soluzioni future | 359 |
| 3. Doveri di condotta e organizzazione dell'attività | 365 |
| 4. Profili rimediali | 373 |

I contratti finanziari e assicurativi a conformazione e esecuzione automatica

Andrea Vicari

1. Premessa	381
2. La formazione e la conclusione del contratto	383
3. L'esecuzione del contratto	386
4. Contratti intelligenti, diritto finanziario e diritto assicurativo ...	387
5. I "costi" dei contratti intelligenti: contratti "deboli" e "forti" ...	391
6. Inadempimento, vizi e risoluzione delle controversie	393
7. Contratti intelligenti e vigilanza regolamentare	394

I processi di mercato automatizzati e il *trading* algoritmico

Filippo Annunziata

1. Il fenomeno, i rischi e i benefici del <i>trading</i> algoritmico: le ragioni delle scelte normative	397
2. La disciplina applicabile agli intermediari	402
3. La disciplina applicabile alle <i>trading venues</i>	405
4. <i>Trading</i> algoritmico e abusi di mercato	406

Documentazione crittografica e circolazione della ricchezza

Nicola de Luca

1. <i>Token economy</i> e circolazione della ricchezza assente: rilievi introduttivi	409
2. L'impiego di registri crittografati per la creazione e circolazione di diritti	411
3. <i>Security token</i> e titoli di credito	415
4. La rappresentazione e la circolazione di partecipazioni societarie: un quadro di sintesi	418
5. Partecipazioni societarie tokenizzate: a) partecipazioni di s.r.l.	424
6. (Segue) b) Azioni dematerializzate e titoli azionari	427
7. (Segue) c) Mancata emissione di titoli azionari e tenuta informatica del libro dei soci. Ammissibilità anche nell'ordinamento italiano di <i>security token</i> ?	430

PARTE QUARTA
IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'approccio eurounitario ai nuovi "modelli di business" del Fintech

Maurizio Bianchini

1. L'Unione Europea di fronte ai rischi e alle promesse del <i>Fintech</i> ...	439
2. (Segue) Il <i>Piano d'Azione Fintech</i> , tra nuovi "modelli di business" e la costante esigenza di regole armonizzate	445
3. Il ruolo delle Autorità di vigilanza europee nella creazione di <i>innovation hub</i> ; il <i>RegTech</i> e il <i>SupTech</i> (cenni)	453
4. L'attuazione del <i>Piano d'Azione</i> e lo stato della regolazione europea in tema di <i>Fintech</i>	457
5. (Segue) Le attuali criticità individuate con riguardo alle tecnologie legate alla <i>blockchain</i> e in tema di <i>criptoattività</i> (cenni)	462

Fintech regulation in Germany

Florian Möslein – Christopher Rennig

1. Introduction	471
2. Regulation of payment- and money-related financial innovations	472
2.1. E-payment	472
2.2. E-money	473
2.3. Virtual currency	474
3. Regulation of financing-related financial innovations	478
3.1. Initial Coin Offerings (ICOs)	478
3.2. Crowdfunding: Crowdfunding and Crowdlending ...	479
4. Regulation of financial innovations in financial services	483
4.1. Algorithmic and high-speed trading	483
4.2. Robo advisors	485
4.3. Smart Contracts in financial services	487
5. Conclusion	489

Fintech regulation in France

François Barrière

1. Introduction	491
2. Digital Age & Money	492

2.1.	E-Money	492
2.2.	Crypto-currencies	495
2.3.	E-Payment	497
3.	Impact of the Digital Age on Financing	497
3.1.	An Optional Legal Regime for the Benefit of ICOs	497
3.2.	P2P Lending/Crowdlending and Invoice Trading	500
4.	Financial Services Under the Influence of the Digital Age	502
4.1.	Robo-Advisors or Automated Personal Wealth Management Services	502
4.2.	Algorithmic Trading and Market Automation: Market Abuse Issues	503
4.3.	DAO and Investment Vehicles run by Smart Contracts ...	507
4.4.	Crypto-Funds	507
5.	Conclusion	507

Fintech regulation in UK

Subhajit Basu – Adekemi Omotubora

1.	Introduction	509
2.	E-Payments, e-money and Virtual Currencies	512
2.1.	E-payments	512
2.2.	E-money	514
2.3.	Virtual Currency	516
3.	The state of digital lending	519
3.1.	Initial coin offerings	520
3.2.	P2P Lending and Invoice Trading	522
4.	Financial Services	523
4.1.	Smart contracts	524
4.2.	Robo-advisors	525
4.3.	Algorithmic Trading and Market Automation	526
4.4.	Crypto Hedge Funds	527

La regulación de las Fintech en el derecho español

Ana Belén Campuzano

1.	Consideración general. El impacto del sector Fintech en la competencia	529
2.	El dinero	534
2.1.	El dinero electrónico	534
2.2.	Criptomonedas y ofertas iniciales de criptomonedas ...	537

3.	La financiación. Las plataformas de financiación participativa ...	538
4.	Los servicios	552
4.1.	Asesoramiento y gestión de carteras automatizado	552
4.2.	Smart contracts	552

Fintech regulation in Malta

Ian Gauci

1.	Topic related to Money	555
1.1.	E-Money	555
1.2.	Virtual currency	556
1.3.	E-payment	559
2.	Financing	560
2.1.	ICOs	560
2.2.	Crowdfunding	562
2.3.	STOs	563
2.4.	P2P Lending and Invoice Trading	564
3.	Financial Services	565
3.1.	Investment vehicles run by smart contracts	565
3.2.	Roboadvisors or automated personal wealth management services	565
3.3.	Algorithmic Trading and Market Automation	566
3.4.	AI and Financial Contracts	566
3.5.	DAO and Investment vehicles run by smart contracts ...	566
3.6.	Crypto Hedge Funds	567

Fintech regulation in Switzerland

Andreas Furrer – Stephan D. Meyer

1.	General Introduction	569
2.	Topics Related to Money	571
2.1.	E-Money and E-Payment	571
2.2.	Virtual Currencies	572
3.	Topics Related to Financing	575
3.1.	Initial Coin and Security Token Offerings	575
3.2.	P2P Lending and Invoice Trading	578
4.	Topics Related to Financial Services	578
4.1.	Investment Vehicles and Exchanges run by Smart Contracts	578
4.2.	Roboadvisors, Algorithmic Trading and AI	581

4.3.	DAO and Investment Vehicles run by Smart Contracts ...	581
4.4.	Crypto Hedge Funds	582

Il Fintech nell'ordinamento del Principato del Liechtenstein

Francesco A. Schurr – Angelika K. Layr

1.	Introduzione	583
2.	Il denaro	584
2.1.	I pagamenti elettronici (<i>e-payment</i>)	584
2.2.	La moneta elettronica (<i>E-Geld</i>)	586
2.3.	Le monete virtuali: natura giuridica e disciplina dei prestatori di servizi connessi	588
3.	Il finanziamento	591
3.1.	I portali per il <i>crowdfunding</i>	591
3.2.	Le <i>initial coin offering</i> (ICO)	592
3.3.	Il <i>digital lending</i> (<i>P2P lending</i> e <i>invoice trading</i>)	595
4.	I servizi e i mercati	596
4.1.	Gestione di patrimoni e di OICR robotizzata	596
4.2.	I contratti finanziari e assicurativi a conformazione ed esecuzione automatica	596
4.3.	I processi di mercato automatizzati e il <i>trading</i> algoritmico	599

Fintech regulation in Hungary

Tibor Tajti

1.	Introduction: On the Limits and Structure of the Paper	601
2.	The Hungarian Socio-Economic Environment: An Eclectic Rundown	603
2.1.	Private Initiatives	603
2.2.	Educational Institutions-Linked Initiatives	604
2.3.	The Banking Sector	606
2.4.	Governmental Projects and Initiatives	606
3.	Legal Tech	608
4.	The Regulatory and Scholarly Responses	609
4.1.	Legal Scholarship	609
4.2.	Legislative and Regulatory Developments	611
5.	Technology in Courts: Swindling of Cryptocurrencies	617
5.1.	The Facts of the Case	618
5.2.	Traceability of Cryptocurrencies	619

5.3.	The Value of bitcoin	620
5.4.	The Attachment of Bitcoin	620
6.	Conclusions	620

Fintech regulation in Estonia

Nikita Divissenko – Helen Eenmaa-Dimitrieva

1.	Introduction	623
2.	Fintech landscape - an overview	625
2.1.	Transactional banking – payment methods and infrastructure	626
2.2.	Alternative financing and investment	628
2.3.	Initial coin offerings and security tokens	630
3.	Regulatory landscape - current legislation and regulatory developments	631
3.1.	Legislation	633
3.2.	Regulatory developments	638
4.	Concluding remarks	642

Fintech regulation in the United States

Lee Reiners

1.	Cryptocurrency and Initial Coin Offerings	645
1.1.	Regulating Cryptocurrency as Money	645
1.2.	Regulating Cryptocurrency as a Commodity	649
1.3.	Regulating Cryptocurrency as a Security	651
1.4.	Regulating Cryptocurrency as Property	652
1.5.	Regulatory Framework for Initial Coin Offerings	654
2.	Regulating Fintech Lending	661
2.1.	Regulating Fintech Lenders	661
2.2.	Fintech Lender Business Models	664
2.3.	Additional Fintech Lending Legal Considerations	666
3.	Fintech Wealth Management	667
3.1.	Regulating Robo-Advice	667
3.2.	Financial Account Aggregators	673

Fintech regulation in Canada

Ryan Clements

1.	Introduction	677
1.1.	Fintech Integration in Canada	677

2.	Fintech Money	680
2.1.	Electronic Money & Virtual Currency	680
2.2.	Electronic Payments	682
3.	Fintech Financing	685
3.1.	Initial Coin Offerings	685
3.2.	Peer to Peer Lending and Invoice Trading	687
4.	Fintech Financial Services	688
4.1.	Smart Contract Investment Vehicles	688
4.2.	Robo-advisors and Automated Personal Wealth Management Services	689
4.3.	Algorithmic Trading and Market Automation	690
4.4.	Artificial Intelligence and Financial Contracts	692
4.5.	Decentralized Autonomous Organizations	695
4.6.	Crypto Hedge and Investment Funds	697

Fintech regulation in Asia

Syren Johnstone

1.	Introduction	699
2.	Topics related to money	701
2.1.	Payment systems and e-money	701
2.2.	Virtual currency	703
2.3.	Other jurisdictions	704
3.	Topics related to financing	705
3.1.	ICO	705
3.2.	P2P lending	707
3.3.	Other jurisdictions	708
4.	Topics related to financial services	709
4.1.	Hong Kong	709
4.2.	Japan	711
4.3.	Mainland China	712
4.4.	Other jurisdictions	713

INDICE DEGLI AUTORI

CURATORI

Marco Cian, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università di Padova*

Claudia Sandei, *Professore associato di Diritto commerciale e di Diritto delle nuove tecnologie, Università di Padova*

AUTORI

Francesco Accettella, *Professore associato di Diritto dell'economia, Università di Chieti-Pescara*

Filippo Annunziata, *Professore associato di Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari, Università Bocconi, Milano*

Gaia Balp, *Professore associato di Diritto commerciale, Università Bocconi, Milano*

Francois Barrière, *Full Professor of Private law, Université Lumière Lyon 2*

Subhajit Basu, *Associate Professor of Law, University of Leeds, Chair BILETA*

Maurizio Bianchini, *Professore associato di Diritto commerciale, Università di Padova*

Ana Belén Campuzano, *Catedrática de Derecho Mercantil, Universidad San Pablo CEU, Madrid*

Nicoletta Ciocca, *Professore associato di Diritto commerciale, Università di Roma "Tor Vergata"*

Ryan Clements, *Assistant Professor, Chair in Business Law and Regulation, Faculty of Law, University of Calgary*

Paolo Cuomo, *Ricercatore di Diritto commerciale, Università di Udine*

Nicola de Luca, *Professore associato di Diritto commerciale, Università della Campania "Vanvitelli"*

Vincenzo De Stasio, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università di Bergamo*

Nikita Divissenko, *Ph.D. Researcher, Department of Law, European University Institute, Firenze*

Helen Eenmaa-Dimitrieva, *Researcher in Information Technology Law, University of Tartu*

Andreas Furrer, *Full Professor of Private Law, Universität Luzern*
Pierluigi Gallo, *Ricercatore di ingegneria elettronica, Università di Palermo*

Ian Gauci, *Lecturer at the University of Malta and Advisor to the Malta Financial Services Authority and the Malta Digital Innovation Authority*

Giulia Giordano, *Dottoranda di ricerca in Scienze Giuridiche, Università di Bologna*

Andrea Guaccero, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università "Roma Tre"*

Syren Johnstone, *Executive Director of the LLM (Compliance & Regulation) Programme, Faculty of Law, The University of Hong Kong*

Gian Paolo La Sala, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università del Molise*

Angelika K. Layr, *Ricercatrice di Diritto delle società, delle fondazioni e dei trust, Università del Liechtenstein*

Stephan D. Meyer, *Lecturer, Universität Luzern*

Ugo Minneci, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università di Milano*

Linda Miotto, *Ricercatrice di Diritto commerciale, Università di Udine*

Florian Möslein, *Full Professor of Law and Director of the Institute for Law and Regulation of Digitalisation, Philipps-Universität Marburg*

Adekemi Omotubora, *Lecturer in Law, University of Lagos*

Elisabetta Pederzini, *Professore associato di Diritto commerciale, Università di Trento*

Andrea Perrone, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*

Lee Reiners, *Lecturing Fellow and Executive Director of the Global Financial Markets Center, Duke University School of Law*

Christopher Rennig, *Research assistant at Institute for Law and Regulation of Digitalisation, Philipps-Universität Marburg*

Carlotta Rinaldo, *Ricercatrice di Diritto commerciale, Università di Padova*

Francesco A. Schurr, *Professore ordinario di Diritto privato italiano e Diritto comparato, Università di Innsbruck e Professore ordinario di Diritto delle società, delle fondazioni e dei trust, Università del Liechtenstein*

Marco Speranzin, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università di Padova*

Tibor Tajti, *Full Professor of Law, Chair of International Business Law Program, Central European University, Budapest*

Andrea Tina, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università di Milano*

Fabio Vandin, *Professore associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni, Università di Padova*

Francesco Vella, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università di Bologna*

Andrea Vicari, *Professore ordinario di Diritto commerciale, Università di Milano*

FINTECH REGULATION IN HUNGARY

*Tibor Tajti**

SUMMARY: 1. Introduction: On the Limits and Structure of the Paper. – 2. The Hungarian Socio-Economic Environment: An Eclectic Rundown. – 2.1. Private Initiatives. – 2.2. Educational Institutions-Linked Initiatives. – 2.3. The Banking Sector. – 2.4. Governmental Projects and Initiatives. – 3. Legal Tech. – 4. The Regulatory and Scholarly Responses. – 4.1. Legal Scholarship. – 4.2. Legislative and Regulatory Developments. – 4.2.1. Payment Systems and the Payment Services Directive 2 (PSD2). – 4.2.2. Electronic Money in Hungary: the Case of BARION. – 4.2.3. Crowdfunding, Platforms in Hungary. – 4.2.4. Blockchain Law: the Opinion of the Data Protection Authority. – 4.2.5. Initial Coin and Initial Token Offerings (ICO and ITO). – 4.2.6. Algorithmic Trading. – 4.2.7. Other Laws and Regulations of Relevance to Fintech and Legal Tech. – 5. Technology in Courts: Swindling of Cryptocurrencies. – 5.1. The Facts of the Case. – 5.2. Traceability of Cryptocurrencies. – 5.3. The Value of bitcoin. – 5.4. The Attachment of Bitcoin. – 6. Conclusions.

1. Introduction: On the Limits and Structure of the Paper

The goal of this paper is modest: it only aims to sketch what has happened in the last few years in the country in the realms of legal- and Fin-tech, including the responses of the legal profession, from legal education to the pertaining publication records of Hungarian legal scholars. As it will be showed, Hungarian legal scholars are increasingly sensitive to everything that ‘law and technology’ denotes and have picked up the technology-created gauntlet and compared to its size, non-negligible developments could be heralded upon already now. As it will be seen, what one could talk of is (if not only) that Hungary could be pointed at to illustrate that “the Bitcoin Blockchain currently uses more electricity

* The author would like to express his gratitude for the exchanges related to this paper to Andrea Kozma (Director of CEU InnovationsLab, the Business incubator of the Central European University), Pál Takács and Márton Horányi from the law firm Baker & McKenzie (Hungary), Gergely Szalóki from the law firm Schönherr, Miklós Orbán from the law firm OPL (Orban & Perlaki), as well as assistant professor Asres Adimi Gikay (Brunel University, London, UK).

than Hungary”¹ or that Nick Szabo – the ‘early proponent of smart contracts’² – and Thomas Peterffy, “the Hungarian who invented not one but two things crucial to financial markets today: one of the first computer programs to price options, and high-speed trading”³, are of Hungarian origin. In fact, some Hungarian ventures exploiting technology, some directly or indirectly exploitable by the legal profession as well, have already gained wide international reputation; like the power-point rival PREZI⁴ or the Facebook messenger-marketing developer RE CART⁵.

The paper is structured as follows. *First*, the socio-economic environment and the various empirical developments are briefly presented, including various private and governmental initiatives and projects focusing on legal tech and fintech. This is important because law and regulation, and to a great extent also legal scholarship, cannot isolate itself from the general environment. These *a priori* affect how technology is impacting the life of Hungarians and the legal profession; including legal education and legal scholarship. *Then* it will be attempted to provide the reader with a synopsis of the related regulatory framework, *to be followed by* a look at the key publications having appeared in the field. *Last but not least*, the first Hungarian court case involving a bitcoin fraud and the findings of the linked expert opinion summarized in the format of a law review article is to conclude the review.

A note on the limitations of the paper need to be added as well. Namely, law and technology has come within the purview of lawyers only more recently though publications, court cases on earlier technological developments of earlier vintage do exist as well, though only in modest numbers.

¹ J. ABADI – M. BRUNNERMEIER, *Blockchain Economics*, National Bureau of Economic Research (NBER) Working Paper 25407 (Cambridge, Massachusetts, Dec. 2018), 11, <https://www.nber.org/papers/w25407.pdf>.

² See P. FRANCO, *Understanding Bitcoin: Cryptography, Engineering and Economics* (New Jersey, 2015), at 165.

³ See socializing finance a blog on the social studies of finance ‘Automated and high-speed trading: invented by a Hungarian on Wall Street’ (June 25, 2013), <<https://socfinance.wordpress.com/2013/06/25/automated-and-high-speed-trading-invented-by-a-hungarian-on-wall-street/>>. See also the book by C. STEINER, *Automate This: How Algorithms Came to Rule Our World* (London-UK, 2012) on the life of Peterffy.

⁴ See the English language website of PREZI at <https://prezi.com>.

⁵ For the Recart story see the 2019 June issue of Forbes-Hungary. The title of a more recent Forbes-Hungary article by S. Krisztián (3 Oct. 2019 issue) might also be telling on the success of this initially Hungarian team: *Exkluzív: 3 millió dollárral zárta induló befektetési körét a Facebook kedvenc magyar startupja* [Exclusive News: the Favorite Hungarian Start-Up of Facebook Closed its Initial Investment Round with 3 Million Dollars].

Consequently, the related scholarship is far from being abundant. This applies especially to the latest-generation developments, where publications from under the pen of various industries are the ones that pave the way to legal scholars regularly joining only with some delay. Yet relative to its size, the developments (as far as the Hungarian language publications are concerned) place Hungary in the group of countries that could be best described as modest yet promising legal- and fin-tech systems.

2. The Hungarian Socio-Economic Environment: An Eclectic Rundown

2.1. Private Initiatives

Quite a few interesting private initiatives have seen the daylight by now in Hungary; otherwise the country where John Neumann, the father of computers was born as well. The initiatives, some informal others more formal, are myriad, different yet linked with the common interest in the technology-law interface⁶. On some fronts significant advancements have been made yet in respect of the others country is only a follower learning the secrets of the field with a piecemeal tempo. Consequently, one could find very little about crypto hedge funds or smart contracts-based systems though what Blockchain means and how it functions is quite widely discussed and published on.

For example, ARSBONI is a community of lawyers interested exactly in how technology is changing the legal profession, with regularly published blogs, writing contests⁷.

⁶ E.g., there was an international conference on Blockchain on 8-9 Nov. 2018 in Budapest (in the building called 'the Whale') (<https://blockchainbudapest.com/>).

⁷ For the Hungarian language webpage of the group see <https://arsboni.hu/magunkrol/>. A selection of papers having appeared under the auspices of Arsboni is a good indicator of the association's activity: <https://arsboni.hu/blockchain-integralasa-hazai-jogrendszerbe/> [Integration of Blockchain into the Domestic Legal System]; <https://arsboni.hu/a-bitcoin-jogi-helyzete-napjaink-penzugyi-vilagaban/> [The Position of Bitcoin in the Contemporary Financial World]; <https://arsboni.hu/kozossegi-finanszirozas-mint-magyar-innovacio-jovoje/> [Peer-to-peer Financing as the Future of Hungarian Innovation]; <https://arsboni.hu/miert-folyik-a-csapbol-is-a-lawtech/> [Why is Fintech Flowing even from Taps?]; <https://arsboni.hu/mi-a-lawtech-realitas-magyarorszagon/> [Lawtech and Reality: the Case of Hungary]; <https://arsboni.hu/az-insurtech-hazai-zaszloshajojal/> [The Beacon of Domestic Insurtech]; and <https://arsboni.hu/felforgato-vagy-fenntartoinnovacio-avagy-a-fintech-bankrendszerre-gyakorolt-hatasai/> [Disrupting or Supporting Innovation or Fintech's Impact on the Domestic Banking System].

Fintechzone⁸ goes broader as it collects publications on the application of technology in the financial sphere yet with a focus not limited to law. Law firms have as well joined the line with organizing more and more events devoted to various novelties affecting the legal profession thanks to technology⁹. Needless to say, other associations involving lawyers have joined the trend by including the ‘tech-prong’ into their activities, from the Association of ‘Hungarian Professors for an European Hungary’¹⁰ through the junior lawyers’ commission of the Hungarian Lawyers’ Society (*Magyar Jogász Egylet Ifjúsági Bizottsága*)¹¹.

2.2. Educational Institutions-Linked Initiatives

The Innovations Lab of CEU¹² (Central European University) seated in the very center of the capital Budapest is not focused on law but on nurturing genuine, real-life, start-up ventures many exploiting various technologies, from novel chatbot platforms to pan-European ‘broker-chooser’ possibilities¹³. It already has noticeable achievements, such as having been named as the ‘best acceleration and incubation program in Hungary’ by CESAWARDS in 2017¹⁴. It can be proud of also of the successes some of its start-up teams¹⁵.

⁸ See the Hungarian language website of the initiative at <https://fintechzone.hu/rolunk/>.

⁹ E.g., the law firm ‘Réti, Várszegi és Társai’ organized a conference on the theme of ‘the Evolution of Artificial Intelligence’ in cooperation with the French and German embassies in Budapest on 17 May 2019. See <https://www.retivarszegipartners.hu/a-mesterseges-intelligencia-fejlolese-jelentete-kihivasok/>.

¹⁰ See, e.g., the conference paper of B. ZUTI, *Digitalizáció, felsőoktatás és regionális versenyképesség* [Digitalization, Higher Education and Regional Competitiveness] presented at the XVIth PHD conference held in Budapest, on 11 Apr. 2018, http://real.mtak.hu/80802/1/Zuti_Bence_Digitalizacio_felsooktatás_es_regionalis_versenykepesség.pdf.

¹¹ The junior lawyers organized, for example, a conference on ‘Artificial Intelligence and the Law’ on 28th of November 2019.

¹² See the English language website of the Lab at <http://ilab.ceu.edu/>

¹³ See, e.g., <https://www.forbes.com/sites/alisoncoleman/2019/02/21/why-budapest-is-the-go-to-city-for-entrepreneurs/?fbclid=IwAR0b-Z75K26I49kzJB74AM4hwqpGua3O2d2NjmBfufKiNzOZ5A6NR-EpRf8#11a4cf153772> and <https://www.forbes.com/sites/jeanbaptiste/2019/02/11/startup-grind-conference-19-startups-to-watch/?fbclid=IwAR0Rw5vHg4oERQBqS-Qm6tHwfKlOC8xj2AXnxFgJyG8tPZBhn6ZjNxxvRMxs#8bf888d40156>.

¹⁴ The website of Central European Startup Awards is at <http://centraleuropeanstartupawards.com/categories>.

¹⁵ See, for example, Brokerchooser at <https://brokerchooser.com/> or the start-up team ‘Talk-A-Bot’ that developed client needs-fitting chat-bots that could be individually owned. On the latter see the related Hungarian language column of Gergő Zsiborás, (*segue*)

As opposed to the above, the Fintech Center¹⁶ of the Economics-focused Budapest-based Corvinus University¹⁷ has become known during the last few years because of its unprecedentedly popular public talks and workshops devoted to Blockchain technology¹⁸; yet again not limited only to its exploitation by the legal profession. Some members of the faculty of Corvinus have related publications as well, including joint publications with international teams of experts¹⁹.

Not unsurprisingly, courses directly targeting, or touching upon, new technologies are increasingly offered not only by engineering or computer science²⁰ but also by law schools; though not all of them. Yet it would be mistaken to speak of major advancements as of yet. For example, while the University of the city of Győr in western Hungary set out by erecting merely an inter-active digital center named as 'MobillTy',²¹ the National University of Public Service runs no less than eight projects devoted to various aspects of law and technology²²; presumably a too ambitious project if adjudged based on the size of its faculty and especially its main profile and focus areas. Needless to say, the first theses (basic-level, master's and doctoral) on various touching points of law and technology began to appear²³.

the columnist of FORBES-Hungary, 5 Dec. 2016 issue. Not all teams focus though on technology: Absorice – a producer of gluten free, lactose free and vegan protein mixes and bars – attracted the interest of Cerbona, the leading Hungarian producer of cereal products. [See <https://cerbona.com/en/brand-en/>].

¹⁶ See the Hungarian language website of the Center at <http://fintech.uni-corvinus.hu/>

¹⁷ See the English pages of Corvinus at <http://portal.uni-corvinus.hu/index.php?id=44609>

¹⁸ See for example <http://ivsz.hu/esemenyek/corvinus-fintech-workshop/>

¹⁹ See, e.g., the publication of Tuan Anh Trinh (Corvinus faculty) *Resilience and Fault Tolerance* (Ultrascale Computing Systems, Jan. 2019) written together with a team made of Pascal Bouvry, Sebastien Varrette, Muhammad Umer Wasim, Abdallah A. Ibrahim and Xavier Besson, or Chapter 6 on Green Data Centers in: JEAN-MARC PIERSON, *Large-Scale Distributed Systems and Energy Efficiency – A Holistic View* (New Jersey, 2015).

²⁰ See, for example, the Budapest-based ELTE University Bitcoin project description in English at <http://www.vo.elte.hu/bitcoin/#>

²¹ See the related webpage at <http://mobilis-gyor.hu/rolunk/>.

²² For the related Hungarian-language page see <https://itki.uni-nke.hu/kutatasi-projektek>. The projects seem to be very (too?) ambitious and include projects like 'the regulatory perspectives of algorithmic decision-making' [algoritmizált döntéshozatal szabályozási perpektívái] or 'liability questions on the Internet' [felelősségi kérdések a világhálón]. *Id.*

²³ See, for example, E. DÁNIEL, *A World of Warcraft-tól a Bitcoin-ig: Az egyén, a gazdagság és a tulajdon helyzetének magán-és büntetőjogi elemzése a virtuális közösségekben* [From (segue)

2.3. The Banking Sector

Inspired, or rather pressed, by western commercial banks' experiments with application of Blockchain, this technology has not bypassed Hungarian bank either²⁴. Hungary has joined main European trends even if sometimes with delays and with more modest means than in the West. The publicly available information does suggest that, indeed, banks are experimenting with all the major more recent technologies and some have been introduced; yet banks remain relatively conservative as financial organization normally are not aggressive in introducing novelties²⁵. Exceptions could also be found²⁶.

2.4. Governmental Projects and Initiatives

Reactions from the side of some governmental institutions ensued as well, like the Fintech Consultation study of the Hungarian National Bank (MNB) in 2017²⁷ and the MNB warnings on the risks corollary to trading in cryptocurrencies in three consecutive years of 2014, 2015 and 2016²⁸. In fact, as far as Fintech is concerned, given the dilemmas corollary to all the innovations, the publications of the MNB, including its press releases and other types of communication are the sources that have to be consulted in Hungary. Mention ought to be made also of the Financial and Economic

the World of Warcraft to Bitcoin: The Analysis of the Individual, the Economy and Ownership in the Virtual World from the Perspectives of Private and Criminal Law] (2015, submitted to the Law School of Pecs); M. KÖVÉR, *A mesterséges intelligencia alkalmazása a pénzügyi szolgáltatásokban* [The Use of Artificial Intelligence in Financial Services] (Corvinus Economics University, Budapest, 2019).

²⁴ See, for example, the Fintechlab of the Hungarian MKB Bank at <https://fintechlab.hu/>.

²⁵ For a sketch of Fintech developments in Hungary see E. PAPP, *Fintech in Hungary: An Overview*, in *Practical Law Country Q&A*, w-014-8688 (2019). According to this report the following technologies are applied, or at least their introduction is planned, in Hungary: Mobile payments solutions; Account information services and payment initiation services (Article 4(15) and (16), PSD2); PFM; Robo-advising; Social scoring; Electronic money; InsurTech; Blockchain and Crowdfunding.

²⁶ MKB Bank, the fourth largest Hungarian bank, for example, has invested in the cryptocurrency wallet Amon. The Bank will acquire 3% equity in the project. See Cryptoninjas.net, Fourth Biggest Hungarian Bank MKB Invests in Cryptocurrency Wallet Amon (15 Febr. 2019), <https://www.cryptoninjas.net/2019/02/05/fourth-biggest-hungarian-bank-mkb-invests-in-cryptocurrency-wallet-amon/>

²⁷ The English language document Innovation and Stability Overview of Fintech in Hungary can be downloaded from <https://www.mnb.hu/letoltes/consultation-document.pdf>

²⁸ See, e.g., US Library of Congress database 'Regulation of Cryptocurrency around the World' at <https://www.loc.gov/law/help/cryptocurrency/world-survey.php#hungary>

Review (“*Hitelintézeteti Szemle*”)²⁹ containing also Fintech- related studies. The journal is run by the MNB since 2014, when it was taken over from the Hungarian Banking Association in order to promote financial education in the country.

Of special relevance is, however, the 2017 Regulatory Sandbox (“*Innovációs Pénzügyi Tesztkörnyezet*”) initiative of the Hungarian National Bank (MNB)³⁰, which aims to foster Fintech innovation and its use through providing a regulator-friendly testing period; a chance to test new products under supervision of the MNB and free from most of the regulatory constraints³¹. The applicants, after identification testing, may test their new technology-based services for the initial period of twelve months, that could be prolonged for maximum six additional months.

If one would like to look for a branch of law where new technology is already being applied thanks to governmental support and involvement, one could mention insolvency law. In this context, an electronic system for selling the assets of a bankrupt debtor in liquidation proceedings was introduced in 2014, where the debtor’s assets are to be sold via the internet to increase transparency of auctions and [hopefully] to achieve higher sales prices³². Earlier, in 2010, the selection of insolvency administrators was changed to an electronic selection system³³.

Part of the story is that in 2019 the right-wing Hungarian government launched as well a program proclaiming, as the related website announces, that “each and every citizen and enterprise of the country would win from digitalization”³⁴. The increased emphasis on technology was unfortunately followed also by the reigning in of the Hungarian Academy of Sciences by grabbing the control over it through a series of radical unilaterally

²⁹ The website of the journal is at <https://hitelintezetiszemle.mnb.hu/>

³⁰ See, e.g., <https://www.mnb.hu/innovation-hub/hirek/az-mnb-a-regioban-az-elsokozott-regulatory-sandbox-reven-tamogatja-a-penzugyi-szektor-innovacioit>

³¹ The Sandbox is regulated by the MNBs decree No. 47/2018 (as of Dec. 17th) [47/2018. (XII. 17.) MNB rendelet egyes MNB rendeletek szerinti kötelezettségeknek való megfelelés eltérő szabályairól].

³² The new system was introduced by Governmental Order No. 17/2014 (as of Febr. 3) on sale of debtor’s assets in liquidation proceedings electronically (17/2014 [II. 3] kormány rendelet a felszámolási eljárásban az adós vagyontárgyainak elektronikus értékesítéséről).

³³ The new system was introduced by the Order of the Ministry of Justice and Interior No. 36/2010 (as of May 13th) on the rules of the electronic appointment of liquidators, property-administrators and temporary property-administrators.

³⁴ For the Hungarian language pages of the initiative see <https://digitalisjolet.program.hu/hu/rolunk>.

taken steps. While the official narrative was redirection of research focus towards everything that is technology, in the eyes of the political opposition and much of the Hungarian academic community, this was rather about gaining control over the world of academy and the linked finances. At the time of writing this paper it is too early to speak about any genuine achievements as far as technology is concerned³⁵.

The projects and the strong (though often selective) support of the government notwithstanding, the general opinion of foreign experts being present on the Hungarian market is that the country is lagging behind developments. As Deloitte put it concerning Blockchain technology: 'Hungary is a few steps behind'³⁶.

3. Legal Tech

Hungary is a typical Continental European legal system, with a comparably small market of legal services dominated by small law offices though several larger law firms are also present; some operating in cooperation with global law firms. Hard to tell yet perhaps the internationally-linked ones are in a better position to access the ever-newer generations of legal tech products; like the apps used by the law firm Hegymegi-Barakonyi and Partner Baker & McKenzie Attorneys-at-Law (the Hungarian affiliate of the international law firm Baker & McKenzie). The otherwise globally used apps of Baker & McKenzie include the following: the 'global dawn raid app'³⁷; 'Contract Express'³⁸, 'Connected Compliance'³⁹, 'GMAP'⁴⁰, 'Relativity Platform' for forensic review (eDiscovery technology)⁴¹, and

³⁵ See, e.g., the article of the Hungarian News Agency (MTI), *Govt Plan to "Reorganise" Academy of Sciences Triggers Protest*, 12 Febr. 2019, <https://hungarytoday.hu/govt-plan-to-reorganise-academy-of-sciences-triggers-protest>.

³⁶ See the findings of a Deloitte survey in B. Gaál, *Hungary a Few Steps behind in Blockchain Tech* (14 Jan. 2019), https://bbj.hu/analysis/cee-hungary-a-few-steps-behind-in-blockchain-tech-deloitte_159963.

³⁷ See the description at <https://www.bakermckenzie.com/en/insight/publications/2017/04/dawn-raid>

³⁸ See the description of the app at <https://watch.bakermckenzie.com/embed?id=0e9d4fb8-01bc-458e-8817-3b6a68718ffb>

³⁹ See the description of the app at <https://connectedcompliance.bakermckenzie.com/>

⁴⁰ See the description of the app at <https://www.bakermckenzie.com/en/insight/publications/2015/12/global-merger-analysis-platform-gmap/>

⁴¹ See on the app <https://www.legalsupportnetwork.co.uk/technology/news/baker-mckenzie-first-roll-out-machine-learning-technology-global-scale>

‘Contraxsuite’⁴². Individual attorneys are likewise eager to catch up, to a great extent because of the realization that technology increasingly impacts the legal profession. The Budapest affiliate office of the Vienna-based law firm Schöenherr, given the different profile, exploits other types of applications, like Citrix⁴³, JurXpert⁴⁴, Carpe Diem⁴⁵, or Legito⁴⁶.

4. The Regulatory and Scholarly Responses

4.1. Legal Scholarship

With the intensification of the impact of technology on our life – including law – and thanks to the spreading of internet and various forms of social media inevitably making this process more visible in the society, publications have begun to appear on the market as well. Some genuinely enriching the fledgling scholarship though so far primarily summarizing and synthetizing the research results available globally. In this respect, and compared to the relative size of the country, the more recent publications do deserve commendation. Yet a book that would specifically be focused on Hungary, attempting to position the country in terms of both technological advancements as well as the linked legal scholarship, is still lacking. This in some sense reflects the true state of affairs on the ground that could hardly be described but as compartmentalized, hectic and the law lagging behind.

Three recent publications ought to be mentioned, each published in Hungarian language.

Shorter and written to the general public rather than to lawyers yet providing the reader with a fair overview of most of the questions surrounding cryptocurrencies is a 2019 book, from under the pen of five authors (not only lawyers), titled ‘the ABC of Cryptocurrencies’ (*Kryptopénz ABC*)⁴⁷. It covers the history of cryptocurrencies, Blockchain technology together with mining and trading cryptocurrencies, as well as the effects of these on the economy and critique.

⁴² See the description of the app at <https://www.bakermckenzie.com/en/newsroom/2018/07/lexpredict>

⁴³ See the description of the app at <https://www.citrix.com>

⁴⁴ See the description of the app at <https://www.x-bs.at/produkte/jurxpert>

⁴⁵ See the description of the app at <https://www.tikit.com/solutions/practice-case-management/tikit-carpe-diem/>

⁴⁶ See the description of the app at <https://www.legito.com/US/en/>

⁴⁷ A. GYÓRFI – A. LÉDERER – F. PALUSKA – G. PATAKI – T. ANH TRINH, *Kryptopénz ABC* (Budapest, 2019).

As opposed to that, the book '*Technology, Robot and Cyber Law*' by Klein & Tóth⁴⁸ is a detailed, highly technical book written with focus on law and the regulatory environment; again, less on Hungary and more on the global and European developments. The book divided into the three parts figuring also in the title extends then also to data protection, Blockchain, cloud computing, platforms, electronic commerce, together with the competition and consumer protection law aspects of these as well as cybercrimes. The focus of the monograph of Zsolt Zódi from 2018 '*Platforms, Robots and the Law*'⁴⁹ is similar though perhaps with more attention devoted to big data and platforms. Books are coming out also from under the pen of the representatives of other professions, like the electronic book of Attila Tatár on algorithmic forex trading⁵⁰.

It is encouraging that a growing number of Hungarian language law review articles focuses on various aspects of 'law and tech'. While a decade earlier e-commerce seems to have been in the focus⁵¹, today the attention is increasingly turning towards Blockchain and artificial intelligence⁵² (AI) and their nexus to law and the legal profession⁵³. The Hungarian Intellectual Property Office even launched a Hungarian language electronic journal – the Industrial Property and Copyright Review [*Iparjogvédelmi és Szerzői Jogi Szemle*]⁵⁴ – that touches upon also topics that relate law and technology.

⁴⁸ T. KLEIN – A. TÓTH, *Technológia jog – Robotjog – Cyberjog* (Budapest, 2018). Part one, chapter 2, section 1 of the book was written by Győző Endre Szabó.

⁴⁹ Zs. ZÓDI, *Platformok, robotok és a jog* (Budapest 2018).

⁵⁰ A TATÁR, *A Forex Terminátorai – Robotok* (Bankweb-Budapest 2019).

⁵¹ See, for example, one of the very few English-language publication by A. SZENT-IVANYI, *Hungary: e-commerce – electronic information and commercial services*, in 13(6) ICCLR (2002), 59-62.

⁵² See, e.g., A. TÓTH, *Algoritmusok és versenyjog* [Algorithms and Competition Law], in *Versenytükör*, No. 2018/2, 40-50. (The author, otherwise professor of law and the President of the Hungarian Competition Authority, analyzed the issue whether there is efficient competition with respect to access to big data necessary for forging an algorithm that could generate individualized offers?).

⁵³ See also, Z. ZÓDI, *Jog és jogtudomány a big data korában* [Law and Legal Scholarship in the Era of Big Data], in *Állam és Jogtudomány*, 2017, 1, 95-114; Z. ZÓDI, *A digitalizáció hatása a jogászai szakmára* [The Impact of Digitalization on the Legal Profession], in *Gazdaság és Jog*, 2018, 2, 3-9; ISTVÁN HARKAI, *Az időleges többszörözési kivétel az Európai Unió Bíróságának Joggyakorlatában*, in *Iparjogvédelmi és Szerzői Jogi Szemle*, 2019, No. 5 (Oct. 2019) (The work analyses the approach of the European Court of Justice as far as the multiplication/copying of digital works as opposed to works existing in hard copies).

⁵⁴ The website of the journal is at <https://www.sztnh.gov.hu/en/publications/industrial-property-and-copyright-review>

Interesting insights, analyses and thought-provoking papers appear as well on the law-technology nexus. It is a pity that some appear only in Hungarian language and thus are not necessarily accessible to those not reading this language. Besides the ones mentioned elsewhere in this paper, the paper of Endre Ferenczy analyzing the impact of new technologies on monographs as the most important products of legal scholars in the 20th century might be mentioned⁵⁵. As he noted, thanks to technology there is a gradual shift from monographs as most valuable types of scholarly publications as far as law is concerned to journals. As journals tend to be fee-based subscriptions, the side-effect of the shift is that scholars from poorer countries gradually get pushed out from the global market as simply they cannot afford financially to be part of such informal global community⁵⁶.

4.2. Legislative and Regulatory Developments

4.2.1. Payment Systems and the Payment Services Directive 2 (PSD2)

Although the European Payment Services Directive (EU) 2015/2366⁵⁷ was implemented in Hungary by Law No. 145/2017 (31st of October 2017), which entered into force on 13th of January 2018 as required by the Directive, Hungarian banks are lagging behind irrespective that the transitory period has expired on 14th September 2019. As the directive is a maximum harmonization piece of legislation, the Hungarian law essentially is in line with the laws of other Member States; no major departure can be detected⁵⁸.

⁵⁵ E FERENCZY, *Jogtudományi művek a klasszikus és a modern egyetemeken – a monográfia* [Works of Legal Scholars on Classical and Modern Universities – the Monograph], in *Állam és Jogtudomány*, 2011, 2, 263-293.

⁵⁶ The author of this paper has raised similar concerns in his article T. ТАЈТИ, *The impact of technology on access to law and the concomitant repercussions: past, present, and the future (from the 1980s to present time)*, in *Uniform L. Rev.*, 24 (2019), 396-429 (publication of Unidroit and Oxford University Press).

⁵⁷ The basic EU act is Directive (EU) 2015/2366 on payment services in the internal market (15 Nov. 2015). This was amended by Commission Delegated Regulation (EU) 2018/389 (27 Nov. 2017) supplementing Directive (EU) 2015/2366 with regard to regulatory technical standards for strong customer authentication and common and secure open standards of communication.

⁵⁸ See E. PAPP, *Fintech in Hungary: An Overview*, in *Practical Law Country Q&A*, [https://uk.practicallaw.thomsonreuters.com/w-014-8688?transitionType=Default&contextData=\(sc.Default\)&firstPage=true&bhcp=1](https://uk.practicallaw.thomsonreuters.com/w-014-8688?transitionType=Default&contextData=(sc.Default)&firstPage=true&bhcp=1), last revised: 1-8-2019, 5.

As per Deloitte's survey, Hungarian banks in general are much less innovative and aggressive in granting access to third party fintech companies than their western European kin. In fact, many of the Hungarian banks have taken a defensive stance and limited their activities to the bare minimum yet sufficient to satisfy the legislative expectations⁵⁹. This properly reflects the conservativeness of the Hungarian banking sector that as a rule of thumb sees in the PSD2 an unwanted challenge rather than an opportunity which the banks could also profit from. Indeed, after the 21 June 2019 Opinion of the European Banking Authority (EBA) was aired, the Hungarian National Bank extended the implementation period for another year (until 14 Sept. 2020)⁶⁰, in order to give more time to banks and other card issuers. In this period, the application of 'strong customer identification' ("erős ügyfél hitelesítés") systems is not mandatory.

As opposed to the banks, Fintech companies, competitors of banks, did not wait to appear on the Hungarian market. Thus, the UK-based REVOLUT system, for example, is in Hungary already, with Hungarian webpages, offering free payment services, a digital debit card and upon request a physical one, and even a cryptocurrency exchange services⁶¹.

4.2.2. Electronic Money in Hungary: the Case of BARION

Hungarians are not lagging behind in creating their own version of electronic money: BARION⁶² appeared on the market already in 2013⁶³ and the issuing firm's – Barion Payment Zrt. – license to continue its related operations was prolonged by the Hungarian National Bank in 2018

⁵⁹ See the related report of Deloitte Hungary of 11 January 2018 at <https://www2.deloitte.com/hu/hu/pages/penzintezetek/articles/psd2-sajtokozlemenye.html#>

⁶⁰ See the MNB Decree 35/2017 (14th Dec.). See also the Press Release is available in English language at <https://www.mnb.hu/en/pressroom/press-releases/press-releases-2019/mnb-provides-the-financial-sector-with-additional-time-to-adopt-strong-customer-authentication-procedures>

⁶¹ See https://www.revolut.com/hu-HU?p=branded_campaign&gclid=EAIaIQobChMIwOKC64-o5QIVw5IYCh0_fgq9EAAYASAAEgJPEfD_BwE

⁶² The website of the firm running the system is at <https://www.barion.com/hu/>

⁶³ See decision of the Hungarian Financial Supervisory Authority (Pszaf) – the predecessor of the Hungarian National Bank acting as SEC – No. H-EN-I-1064/2013. The license was given based on section 3(1) of Law No. CXII of year 1996 on credit institutions and financial organizations (*Hitelintézetekről és a pénzügyi vállalkozásokról szóló 1996. évi CXII. törvény (Hpt.)*)

3. § (1) bekezdés e) pontjában meghatározott elektronikus pénz kibocsátása pénzügyi szolgáltatás végzését.

as well⁶⁴. Barion may be issued on par with Hungarian Forint, the national currency, it has no special exchange rate, or an exchange for its trading. It can be used instead of bank accounts and thus one can receive and transfer money from it; as well as it can be used to pay goods and services with registered sellers and service providers. Although its issuer must exchange it for Forints upon request, if used, it is the e-money that is at the disposal of the user and not the monetary coverage that has to be prepaid (and regularly filled) as a precondition to join and use the system⁶⁵. As per their website BARION is accepted in 20 EU countries, by more than 5,000 merchants (i.e., sellers and service-providers) and more than one-million registered users exist.

4.2.3. Crowdfunding, Platforms in Hungary

No special law exists on crowdfunding (“közösségi finanszírozás”) in Hungary today either; though the picture is more nuanced given that some of the existent laws may apply to certain crowdfunding forms. The most important related change occurred in 2016 when the Act No. CXX of year 2001 on Capital Markets was amended specifically to make exploitation of crowdfunded platforms exploitable for raising capital by small scale enterprises.

Whether and which of these scattered laws apply depends on what elements dominate a particular platform that can be determined on a case by case basis, as suggested by the 2015 MNBs Interpretation⁶⁶ – that is in fact the most important guidance (soft law) on this subject matter. As per this, for determining the legal nature of a platform of key importance are the European Union’s legal acts, and the opinions of the European Banking Authority (EBA) as well as of the European Securities and Market Authority (ESMA). As suggested by ESMA, for example, in Hungary four main types of platforms are spoken of depending on what is that they offer to investors: donation, reward, lending and equity-type platforms⁶⁷.

⁶⁴ See decision No. MNB H-EN-I-381/2018.

⁶⁵ Z. SZATHMÁRY, *Az elektronikus pénz és a bitcoin biztosítása a büntetőeljárásban*, in *Magyar Jog*, 2015, 11, 639-647; 640.

⁶⁶ The text is available in Hungarian at [http://alk.mnb.hu/data/cms2450224/tmp2F0F.tmp\(11394111\).pdf](http://alk.mnb.hu/data/cms2450224/tmp2F0F.tmp(11394111).pdf).

⁶⁷ See, e.g., A. BETHLENDI – R. VÉGH, *Közösségi finanszírozás: valós lehetőség-e a hazai kisvállalatok számára?*, in *Hitelintézet Szemle*, 13 (2014), 102-126, where the authors refer to the ESMA classification on page 103. While the difference between donative and rewarding platforms is that in case of the former the investor gets no consideration in return for his investments, in case of the latter there is a symbolic return. The (segue)

Consequently, if securities are issued by a platform, or more precisely instruments that satisfy the definition of ‘security’ in the laws in force, the platform could be subject to the mentioned Capital Markets and the Act on Investment Services⁶⁸. In case of lending-type platforms, on the other hand, the regulations on banking and other lending institutions could apply *mutatis mutandis*⁶⁹. Under some circumstances, however, the platform may be caught by the laws on consumer groups (“*fogyasztói csoportok*”), banking deposits or be treated as intermediation (“*közvetítői tevékenység*”)⁷⁰.

Notwithstanding such indeterminacy, the first Hungarian platforms began their operations in the country⁷¹. Two are normally mentioned (both charitable): the AdjunkÖssze.hu⁷² and the GiveMyChance⁷³ platforms. The TÓKEPORTAL⁷⁴ is only about to launch its first campaigns in 2019.

4.2.4. Blockchain Law: the Opinion of the Data Protection Authority

At the moment there is no specific regulation on Blockchain⁷⁵. Thus, what is available is the Hungarian Data Protection Authority’s opinion on the data protection aspects of Blockchain technology and cryptocurrencies in July 2017⁷⁶. The five and a half page-long opinion, besides explaining the mechanisms of Blockchain technology, attempted also

lending-type platforms foresee that the money given by investors must be repaid with interest. As opposed to that in case of equity-type platforms equity or fixed-income-like securities investments are at stake.

⁶⁸ The full title of the act is *A befektetési vállalkozásokról és az árutőzsdei szolgáltatásokról, valamint az általuk végezhető tevékenységek szabályairól szóló 2007. évi CXXXVIII törvény*.

⁶⁹ The full title of the act is *2013. évi CCXXXVII törvény a hitelintézetekről és a pénzügyi vállalkozásokról*.

⁷⁰ See the 2015 MNB Interpretation.

⁷¹ For a short rundown see Sz. SIMON, *Crowdfunding – A gyorsan fejlődő közösségi finanszírozás*, in *Fintechzone* (24 May 2019), <https://fintechzone.hu/crowdfunding-a-gyorsan-fejlo-do-kozossegi-finanszirozasi/>

⁷² See the website of the platform at <https://adjukossze.hu/>. The platform is dominated by charitable projects and its slogan is ‘the platform, where the civil society and its supporters meet.’ Besides helping various animal shelters, they finance the Mércé Magyarország news portal (<https://adjukossze.hu/kampany/tetszik-a-merce-olvasd-tamogasd-1101>); Hungary’s first Independent news portal entirely financed by donations.

⁷³ See the website of the platform at <https://givemychance.com/kampanyok>. The platform supports hospitals, schools, individuals in need of particular medicaments.

⁷⁴ The website of the platform is at <https://tokeportal.hu/rolunk/>.

⁷⁵ See E. PAPP, *Fintech in Hungary: An Overview*, in *Practical Law Country Q&A*, cit.

⁷⁶ The Hungarian language opinion could be found at https://www.naih.hu/files/Adatved_allasfoglalas_naih-2017-3495-2-V.pdf

to apply EU data protection to this specific context. It dealt also with the problems concerning jurisdiction and specifically with the problem of user profiling (i.e., possibility to monitor the user being part of a Blockchain system).

Is it because of the extreme hype surrounding cryptocurrencies and Blockchain, or because of genuinely understanding of the potential hidden in Blockchain technology, it is not known, yet it is a fact that Hungary was the 29th country to sign the Declaration creating a European Blockchain Partnership on 18 February 2019⁷⁷. It seems a valid statement that the initial focus on cryptocurrencies has by now shifted to interest in other potential uses of the technology in Hungary, too⁷⁸.

4.2.5. Initial Coin and Initial Token Offerings (ICOs and ITOs)

ICOs and ITOs are not subject to particular direct regulation in Hungary for the time being, expressing that perception of these creature of technology is not yet fully clear and whoever is engaged in issuance of coins or tokens obviously operates in a grey area plagued by risks and open questions. The topic is otherwise quite well-known among tech-oriented people, including the legal profession. Moreover, some Hungarian crypto-currencies have also been created, though none seem to have become a major success story so far. Mention could be made of the KoronaCoin⁷⁹ and the one launched by the stock-exchange-listed company FUTURAQUA trading in water under the name of WATEREUM⁸⁰.

From the related press releases and various publications of the Hungarian National Bank, as the top body overseeing and regulating the world of finances, however, gradually some more concrete conclusions are becoming crystallized. Needless to say, the HNB regularly communicates to the public through its website all the caveats and warnings stemming from the European Securities and Markets Authority (ESMA)⁸¹. These include, in particular, *first*, that ICOs issued abroad under a license obtained in another EU member state and sold in Hungary are

⁷⁷ See E. PAPP, *Fintech in Hungary: An Overview*, in *Practical Law Country Q&A*, cit., 7.

⁷⁸ *Id.*

⁷⁹ The website of the initiative is at <https://www.trackico.io/ico/korona-coin/>

⁸⁰ See Budapest Business Journal, *FuturaAqua creates blockchain-based cryptocurrency* (5 July 2018), at https://bbj.hulfinance/futuraqua-creates-blockchain-based-cryptocurrency_151773.

⁸¹ See, e.g., the English-language Press Release, *ESMA highlights ICO risks for investors and firms*, as of 13 November 2017, <https://www.mnb.hu/en/pressroom/press-releases/press-releases-2017/esma-highlights-ico-risks-for-investors-and-firms>

not within the purview of the NB⁸². *Secondly*, and this is most telling about the uncertain qualification of ICOs and ITOs, is that the determination of whether the NB is entitled to monitor ICOs and/or ITOs issued by Hungarian individuals or firms depends on the facts and circumstances of each and every case. In other words, it could be that certain ICOs and ITOs would be treated similarly to crowdfunding, meaning that the investors would be looked upon as lenders subject to licensing. As opposed to that, some ICOs and ITOs may qualify as transferable securities and startups raising money on the market through ICOs or ITOs may be likened to issuers of securities who are also subject to strict regulatory requirements⁸³.

4.2.6. Algorithmic Trading

Initially the picture on algorithmic trading was obscure, thanks to a great extent to a host of expressions used interchangeably – from ‘systematic-’, ‘quantitative-’, ‘high-frequency-’, ‘model-’, and ‘program-trading’⁸⁴. Today, both the terminology and the phenomenon as such are clearer thanks to a great extent to the guidance coming from Brussels, concretely the MiFID II Directive that defines and regulates algorithmic trading. Consequently, the Hungarian National Bank did already issue related interpretations⁸⁵ and the Budapest Stock Exchange does have rules specifically

⁸² Hungarian National Bank Press Release, *Rendkívüli kockázatot hordoznak az ICO-befektetések* as of 28 Dec. 2017, available in Hungarian at <https://www.mnb.hu/sajtoszobal/sajtokozlomenyek/2017-evi-sajtokozlomenyek/rendkivuli-kockazatot-hordoznak-az-ico-befektet-esek>

⁸³ Such qualification would be in line with the ESMA Advice on Initial Coin Offerings and Crypto-Assets (9 January 2019 | ESMA50-157-1391). See on this also the related newsletter of the Budapest Office of the Austrian law firm Schönherr, Hungary: Uncertainties related to ICOs and ITOs (18 April 2018) at <https://www.schoenherr.eu/publications/publication-detail/hungary-uncertainties-related-to-icos-and-itos>

⁸⁴ See E. M. TATÁR, *Algoritmikus kereskedés: iparági trend vagy a piac buborékká válása?*, in *10 Hitelintézeti Szemle* (2011), 186-200. (The article focuses on algorithmic trading in the post 6th of May 2010 flash-crash years, primarily reviewing the pertaining western literature and developments.)

⁸⁵ As per interpretation No. 1/2017 of the definition of algorithmic trading in section 4(1), point 39 of MiFID II (Directive 2014/65/EU), even simple algorithms are caught by the system and algorithmic trading is when “the individual parameters of an order [timing, price, quantity], as well as the handling of the order itself, are done by a computer algorithm without human interference, or with minimal human intervention, after the placing of the order in the trading system”.

on algorithmic trading⁸⁶. The latter, among others, require those providing investment services to test the algorithm used by them and the rules specifically state that the exchange does not issue any certificate on the appropriateness of the algorithm and the liability for any malfunctioning rests entirely with the service providers.

4.2.7. Other Laws and Regulations of Relevance to Fintech and Legal Tech

Besides the above there are a few laws that specifically target certain aspects of the broader field of 'law and technology'. In particular, two laws related to Cybersecurity. These are Act No. L of 2013 on Electronic Information Security of Central and Local Government Agencies and Decree No. 41/2015. (VII. 15.) of the Ministry of Interior⁸⁷.

5. Technology in Courts: Swindling of Cryptocurrencies

It should not come as a surprise that cryptocurrencies have reached the desks of Hungarian judges the first. The available databases confirm this finding as well given that the other search-terms do not yield too many results.

From among the many, a criminal case stands out as it involved a crime committed in Hungary: a fraud case in which the culprits swindled out of the victims cryptocurrencies (Bitcoins) worth a larger sum of money. As one could expect, the court adjudicating the case asked for expert opinion (following the suggestion of the public prosecutor) essentially concerning the traceability of cryptocurrency transactions and the value of 15 units of Bitcoin.

The expert, Dániel Eszteri, published a related article (in Hungarian language)⁸⁸ though without publicizing any data that might have

⁸⁶ See the BET rules on algorithmic trading (in English language) – issued with reference to MiFID s. 48(6) – at <file:///C:/Users/Administrator/Downloads/BSE%20Algo%20requirements%20and%20registration%2020171026.pdf>.

⁸⁷ See E. PAPP, *Fintech in Hungary: An Overview*, in *Practical Law Country Q&A*, cit., 10. The full titles are 2013. évi L. törvény az állami és önkormányzati szervek elektronikus információbiztonságáról and 41/2015 (VII. 15.) BM rendelet az állami és önkormányzati szervek elektronikus információbiztonságáról szóló 2013. évi L. törvényben meghatározott technológiai biztonsági, valamint a biztonságos információs eszközökre, termékekre, továbbá a biztonsági osztályba és biztonsági szintbe sorolásra vonatkozó követelményekről.

⁸⁸ D. ESZTERI, *Egy Bitcoinnal elkövetett vagyon elleni bűncselekmény és az ahhoz kapcsolódó egyes jogi kérdések*, in *Infokommunikáció és Jog*, 2017, 1, 25-31, <https://info-jog.hu/eszteri-daniel-egy-bitcoinnal-elkovetett-vagyon-elleni-buncselekmeny-es-az-ahhoz-kapcsolodo-egy-egy-jogi-kerdesek-20171-68-25-31-ol>

revealed the identity of the parties and the case. Consequently, some of the interesting details potentially revealing how the judge(s) adjudicating the case comprehended and perceived cryptocurrencies and Blockchain technology unfortunately could not be shed light on. Here, we will limit ourselves to some of the most interesting points as there is no need to retell the details on Blockchain technology what was otherwise a must in the court case given that the county court (“*járásbíróság*”) initially rejected the request for determining the value of the virtual currency⁸⁹.

5.1. The Facts of the Case

The case concerned a bitcoin sale and transfer transaction that was to occur in one of the bars of a hypermarket in the town where the victim – the seller of 15 units of Bitcoin – resided. This ensued after a few email exchanges, which fixed also that the 2.5 million Hungarian Forints (HUF)⁹⁰ purchase price was to be handed over in cash by the buyer (the principal in the first degree) right after the transfer. Indeed, the victim came to the meeting with his/her laptop and as agreed upon, he/she transferred the 15 units of bitcoin in front of the swindlers to the address given by the principal in the first degree. Thereafter, the culprits said that the cash is in the back of their car in the parking, so they jointly set out towards the parking lot, with the culprits leading the way. However, in the moment they left the warehouse building, the swindlers looked at each other and unexpectedly ran away, jumped into their car and closed the car’s doors from inside. The seller attempted to block them driving away by jumping in front of the car, but he/she was hit, fell on the engine hood but was in the position not to fall by clinging to the windshield wiper; continuously shouting for help. Eventually, the swindlers could not escape as an uni-identified third person blocked their escape route with his car.

Soon the police arrived and apprehended the swindlers. What is indicative is that the police officers took the required identification steps, made records, yet have initiated criminal proceedings only for traffic offence and attempting of an assault. In other words, the officers were not capable of understanding the nature and gravity of the crime. As a result, none of the IT devices of the swindlers were seized. Only after the subsequent testimony of the victim were charges for committing fraud been filed.

⁸⁹ D. ESZTERI, *Egy Bitcoinnal elkövetett vagyon elleni bűncselekmény és az ahhoz kapcsolódó egyes jogi kérdések*, cit., 25.

⁹⁰ The exchange rate of the Hungarian National Banks for 1 Euro was 332.72. HUF on 17 of October. This means that about 7.530 Euros were at take in the case.

The final charge for fraud claimed, first, that the culprits defrauded the victim acting in collusion, second, the purchase price was not available to them, and third, it was not in their intention to transfer it. The victim filed also a claim for damages.

5.2. Traceability of Cryptocurrencies

One of the issues that arose in the case that deserves commenting relates to the traceability of cryptocurrencies. Namely, as the investigations of the expert showed, the swindlers obviously were knowledgeable in how blockchain-based cryptocurrencies work given that they have made the bitcoins disappear – or rather become untraceable – on the very day on which they committed their crimes. This they achieved by quickly transferring the bitcoins eventually to 327 different Blockchain addresses.

The dates and the number of addresses, more precisely, were as follows:

- First, the principal swindler established his/her Blockchain address (address ‘A’) on 28th of December 2013 at 20:23:54 hours;

- Second, exactly 15,27591199 bitcoins landed on address ‘A’ of the swindler from 25 other addresses exactly on 8th of February 2015 at 12:13:03 hours;

- Third, *on the same day, exactly at 15:19:51 hours*, the principal swindler transferred 15 bitcoins to another address (address ‘B’) (a bit later the remaining 0.276 bitcoins were also transferred);

- Fourth, *on the very same day, at 17:00:22 hours*, the Bitcoins were transferred to 17 new addresses from address ‘B’;

- Finally, from these 17 addresses the bitcoins were soon thereafter but the same day transferred to 327 new addresses. According to the opinion of the expert, the bitcoins were not traceable from this point on⁹¹.

What these data suggest is that the seizure of the IT devices of the swindlers would have most presumably prevented the transactions of the culprits resulting in the lost track of bitcoins⁹². It would have been interesting to see whether the case has had any impact on the police forces yet there is no such information yet.

⁹¹ D. ESZTERI, *Egy Bitcoinnal elkövetett vagyron elleni bűncselekmény és az ahhoz kapcsolódó egyes jogi kérdések*, cit., 26-27.

⁹² D. ESZTERI, *Egy Bitcoinnal elkövetett vagyron elleni bűncselekmény és az ahhoz kapcsolódó egyes jogi kérdések*, cit., 27.

5.3. The Value of bitcoin

The expert in the case departed from the presupposition that the value of bitcoin entirely depends on the supply and demand on the market as well as that the value of Bitcoin is extremely volatile. Consequently, he checked the daily exchange rates on the three largest bitcoin-exchanges through <bitcoincharts.com> for 8th of February 2014 (the day of transfers). While the daily average sales rate was 714,06 USD for 1 BTC, the average purchase price was 694.09 USD for 1 BTC⁹³. In brief, he found the 2.5 million HUF damages claim justified.

5.4. The Attachment of Bitcoin

Whether and how could bitcoins be attached (seized) was another interesting question raised in the case. In the opinion of the expert, the seizure of the device used for the receipt of bitcoin-transfers and through that the attachment of the ledger saved on the hard drive of the device could prevent unauthorized transfers⁹⁴. Another author, in an article from 2015, comparing he solutions of Hungarian and German criminal procedure laws raised some doubts and vouched for a more flexible solution that would “not be specifically a Bitcoin-targeted solution yet which would be sufficiently flexible to deal with the problem”⁹⁵.

6. Conclusions

As this short rundown showed, Hungary is normally neither at the forefront, nor the very last of the Member States implementing the fintech-related EU laws. As per the IMD World Digital Competitiveness Report 2019, Hungary is on the 47th position (losing one position compared to 2017) among the 63 countries ranked⁹⁶. The number of interesting projects,

⁹³ D. ESZTERI, *Egy Bitcoinnal elkövetett vagyron elleni bñncselekmény és az ahhoz kapcsolódó egyes jogi kérdések*, cit., 28.

⁹⁴ D. ESZTERI, *Egy Bitcoinnal elkövetett vagyron elleni bñncselekmény és az ahhoz kapcsolódó egyes jogi kérdések*, cit., 28-29.

⁹⁵ Z. SZATHMÁRY, *Az elektronikus pénz és a bitcoin biztosítása a büntetőeljárársban*, in *Magyar Jog* 2015, 11, 639-647, 645.

⁹⁶ The report is available at <https://www.imd.org/contentassets/6b85960f0d1b42a0a07ba59c49e828fb/one-year-change-vertical.pdf>. On the ‘digital competitiveness’ of Hungary see also the study of M. Csath, *Competitiveness Based on Knowledge and Innovation*, in *Public Finance Quarterly*, 2018, 1, 64-79. The Quarterly is published by the State Audit Office of Hungary.

developments and start-ups that try to exploit new technologies, however, is worth mention especially relative to the size of the country and its economic strength. Commercial banks seem to be less innovative and aggressive in introducing new technologies, what does not seem to be an exception in the region. Hence, Robin Marshall seems to be right in claiming that “Hungary performs on par with its regional neighbors when it comes to innovation, but lags behind more established states further west”⁹⁷.

As far as the available literature is concerned, industrial publications and writings coming out from under the pen of various project-participants clearly dominate the market. As opposed to that, while the Hungarian language ‘law and technology’ and fintech-related literature is promising and in fact slowly expanding, this is hardly paralleled by English (or other foreign) language publications. Hence, learning on what is really happening in Hungary is at the moment far from being easy if adjudged based on publications of lawyers abroad. Yet the appearance of the mentioned Hungarian language textbooks on the market is a clear sign of the increasing interest in legal and fintech in the country. This can be validly claimed even though no comparative data on such publications in other European countries is available. At the moment, the surfacing of the first court case involving Bitcoin fraud, together with the first expert opinion discussed (at least) via the pages of a law review seems to be most instructive for all those interested in these emerging fields of law. And this is the main reason why this short account on Hungarian developments is worthwhile to be read.

⁹⁷ See R. MARSHALL, *AI, Digitalization Could Offer Hungary a Place at the Top Table*, in *Budapest Business Journal*, May 10 – May 23, 2019, 2.